



Comune di Casatenovo

Provincia di Lecco
Assessorato all'Istruzione

28 dicembre 2011

Cari genitori, vi scrivo questa nota non breve, ma che vi chiedo di leggere con attenzione vista l'importanza dell'argomento.

Come saprete le scuole Primaria e Secondaria di primo grado del nostro comune hanno evidenziato all'Amministrazione comunale **le difficoltà alle quali, presumibilmente, andranno incontro nell'anno scolastico 2012-2013.**

Queste difficoltà, ora che la riforma Gelmini sta facendo sentire appieno i suoi effetti, **non permetteranno alle scuole di gestire come in passato l'assistenza in mensa o lo svolgersi dei pomeriggi scolastici.**

Con i Dirigenti e il Consiglio di Istituto delle due scuole abbiamo fatto delle ipotesi che conteggiavano le ore del personale mancante. **Le scuole hanno richiesto un intervento dell'Amministrazione comunale perché pagasse il personale mancante.** Non avendo dati definitivi a riguardo del prossimo Settembre abbiamo ipotizzato la soluzione peggiore a riguardo della diminuzione dei docenti. Può darsi che si sia stati eccessivamente prudenti, ma a conferma delle nostre previsioni ho trovato un'intervista in cui il Ministro della Pubblica Istruzione diceva che "in questo momento di tagli il suo impegno era rivolto a mantenere per le scuole almeno le risorse previste secondo la riforma" e quindi non prometteva nessun miglioramento.

Tradotte in cifre, le previsioni per evitare la diminuzione dei servizi agli utenti della scuola, hanno conteggiato **per la scuola Secondaria la necessità di un intervento aggiuntivo dell'Amministrazione comunale per 7.300€ e per la scuola Primaria per 63.800€.**

Ricordo che già per l'anno scolastico in corso l'Amministrazione comunale è intervenuta, per lo stesso motivo, con un finanziamento aggiuntivo di 16.200€ complessivo per entrambe le scuole e che non essendo, la riforma Gelmini, ancora a regime **la situazione potrà ancora peggiorare nell'anno 2013-2014.**

Perché scrivo *aggiuntivo*? Perché nulla è stato toccato dei finanziamenti fatti alle scuole a sostegno della didattica, finanziamenti che ammontano in un anno a circa 76.000€.

Il pagamento del personale mancante non è competenza dell'Amministrazione comunale perché il personale docente lo deve fornire lo Stato, ma abbiamo preso questa decisione per non rovinare quanto abbiamo fatto in questi anni per sostenere le nostre scuole, già in difficoltà per i tagli che hanno subito i loro bilanci. Riteniamo, e non solo a parole, che la scuola sia il futuro della nazione e per quanto possibile ci comportiamo di conseguenza.

Una domanda comunque mi pongo: fino a quando l'Amministrazione comunale potrà continuare a sostenere un onere che normativamente non è di sua competenza?

Sinceramente penso che sarebbe stato più proficuo utilizzare questi importi, rilevanti, per migliorare l'offerta formativa delle scuole o per sostenere la formazione dei docenti che lo Stato ha praticamente dismesso, come se non fosse necessaria.

Vorrei infine sottoporre un elemento dell'operazione alla vostra valutazione: la parte più rilevante della quota stanziata è utilizzata per l'assistenza in mensa, che la riforma ha cancellato; la scuola in sostituzione dei docenti mancanti ha chiesto personale formato con qualifica di educatore professionale, cioè di una persona in possesso di laurea in scienza dell'educazione. La richiesta ha un suo preciso fondamento pedagogico, ma il giusto compenso ad un laureato produce quella cifra di notevole importo **che rischia, nel futuro, di impedirci di fronteggiare il costo e di non poter**

più aiutare voi e la scuola con le conseguenze che potete immaginare. Ho avviato informalmente colloqui con le scuole per verificare soluzioni che consentano, attraverso l'utilizzo di personale meno qualificato, ma comunque gradito alla scuola, di contenere la spesa e chiedo a voi genitori di contribuire alla riflessione. **Perché la discussione sia ordinata e proficua vi chiedo di condividere e farmi avere le vostre riflessioni attraverso i consigli di classe, i rappresentanti dei genitori nei consigli di Classe/Interclasse, i membri del Consiglio di Circolo/Istituto o l'Associazione genitori "L'altra campanella" alla quale è oltretutto possibile, e penso doveroso, iscriversi.**

Sono convinto che una discussione aperta e condivisa, sul problema nella sua complessità, potrà portare alla migliore soluzione e ad una piena coscienza della situazione e dei problemi che la scuola oggi attraversa.

Un cordiale saluto

L'assessore all'Istruzione
Luciano Zardi

